



DOMUS ARS

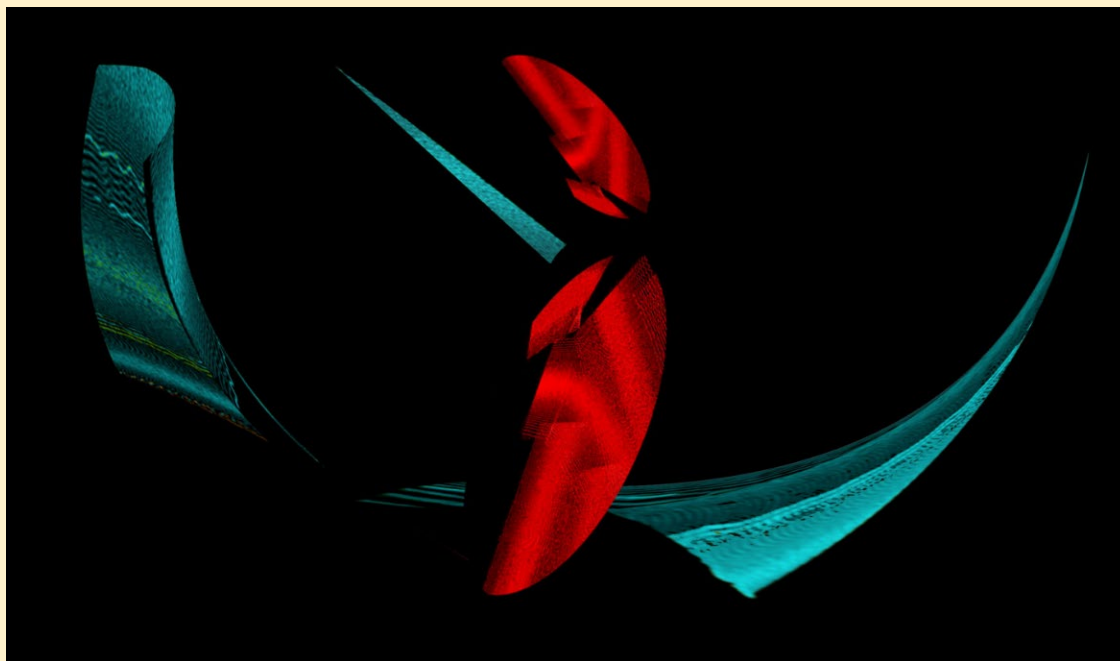
NAPOLI

SPARRT

Progetto/Spazio Arti & Ricerca

mtr | musica ↔ teatro ↔ ricerca 2 / 2023-24

Direzione scientifica: Rosario Diana || Direzione artistica: Rosalba Quindici || Direzione di produzione: Rachele Cimmino



Marina Iorio, *The challenge* (2024)

Wireless puppets

mostra di

Marina Iorio

a cura di

Diana Di Girolamo

performance di danza contemporanea a cura di

Körper | Centro Nazionale di Produzione della Danza

inaugurazione

giovedì 21 marzo 2024 – ore 19.15

Centro Domus Ars – Napoli, via Santa Chiara, 10

ingresso libero

per informazioni: infoeventi@domusars.it / 081 – 3425603

Produzione “Il Canto di Virgilio” || Quidra



Marina Iorio

Artista e Ricercatrice presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) vive e lavora a Napoli. Dopo la laurea in Geologia, consegue il Ph.D in Geofisica, presso l' Università di Plymouth, Devon, Inghilterra e i Master in Cinema e Televisione e Comunicazione della Scienza presso le Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli e "La Sapienza" di Roma. Conclude il corso di formazione artistica presso l'Accademia delle Belle Arti di Napoli nel 2003. Come ricercatrice del CNR ha lavorato e lavora con istituzioni straniere prestigiose quali: Oceanographic Department, Southampton University, UK, Institute of Geophysics and Planetary Physics, California University, S. Cruz, USA. Institute of Geology and Geophysics, Chinese Academy of Sciences, Pechino, Cina, Columbia University, New York, USA.

Come artista il suo mezzo espressivo elitario è la pittura astratta oggi espressa con la Science art (elaborazioni in chiave astratta di dati geofisici Multibeam, MBES, desunti da indagini di fondali oceanici). I suoi supporti passano quindi dalla tela a stampe d'inchiostro e acquarello su acciaio dbond. La prima mostra personale Compression è del 2003 con opere pittoriche su tela. Seguono diverse biennali e mostre sia personali (8) che collettive (35) a Napoli, Milano, Roma, Genova, Venezia, Toulouse e Chicago.

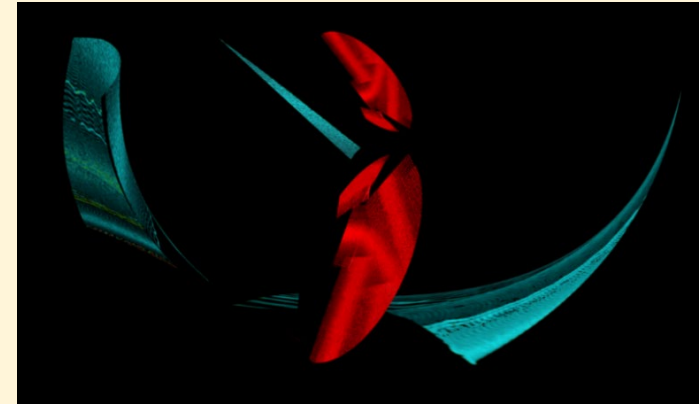
Sue opere sono presenti nelle collezioni pubbliche permanenti del Museo Comunale D'Arte Contemporanea, Cerreto Laziale, Roma, dell'Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto, Roma, dell'archivio del PAN (Palazzo delle Arti di Napoli) e del Complesso Monumentale di S. Maria la Nova, Napoli. Con le sue opere è presente nella biblioteca del Istituto Max Planck di Storia dell'Arte di Firenze (Catalogo opere 2008) e nei volumi "Le arti figurative al femminile nel Mezzogiorno d'Italia dal Cinquecento al Duemila" di Rosario Pinto (Istituto Grafico Editoriale Italiano, 2009) e "Mediterraneo-Ricerca e Diplomazia Scientifica" (Cnr Edizioni, 2020).

Nell'ambito di Scienza ed arte è stata direttore artistico di due docufilm presentati a Città della Scienza di Napoli (32° Edizione di Futuro Remoto) e a Expo 2020 Dubai 2020, Padiglione Italia, febbraio 2022.

www.marinaiorio.com, marina.iorio@cnr.it, [facebook marina iorio](https://www.facebook.com/marinaiorio)

mtr | musica ↔ teatro ↔ ricerca 2 / 2023-24

Direzione scientifica: Rosario Diana ||
Direzione artistica: Rosalba Quindici ||
Direzione di produzione: Rachele Cimmino



Marina Iorio, *The challenge* (2024)

ORARI DI APERTURA
Dal lunedì al venerdì - ore 11 / 16.30
(ingresso laterale)
Sabato e domenica- chiuso
Ingresso libero

la mostra resterà aperta al pubblico fino al 5 aprile 2024
per informazioni: infoeventi@domusars.it / 081 – 3425603

Produzione "Il Canto di Virgilio" || Quidra

Wireless Puppets

mostra di
Marina Iorio
a cura di
Diana di Girolamo

performance di danza contemporanea
a cura di

Körper | Centro Nazionale di Produzione della Danza

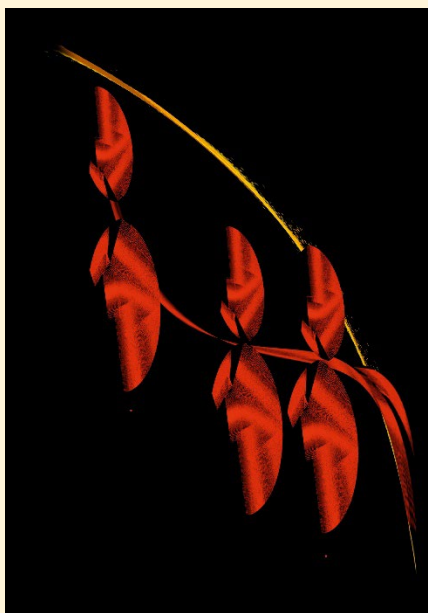
inaugurazione

giovedì 21 marzo 2024 – ore 19.15

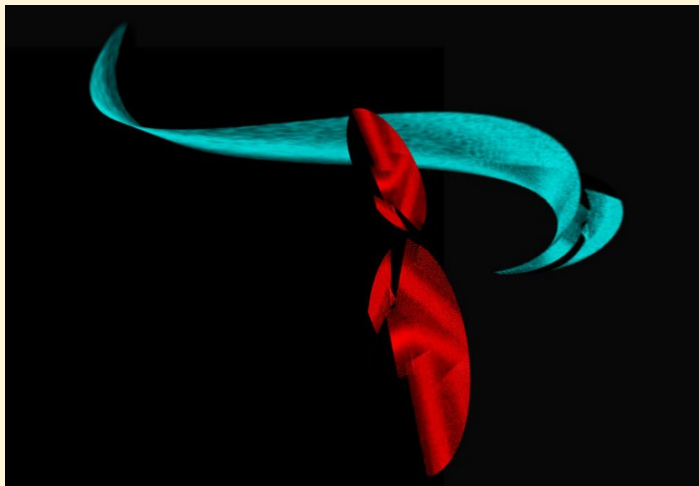
Centro Domus Ars

Napoli, via Santa Chiara, 10

La mostra di Marina Iorio – che viene presentata negli spazi espositivi della chiesa di San Francesco delle Monache (Domus Ars – Fondazione “Il Canto di Virgilio”) all’interno del progetto SPARRT – continua il percorso di ricerca espressiva iniziato da oltre dieci anni e, come per le fasi che l’hanno preceduta, si pone sotto il segno del connubio e dell’interazione tra scienza e arte. Nelle sei opere in mostra il punto di partenza è ancora rappresentato dall’utilizzo di una specifica tecnologia, il Multibeam Side Scan Sonar (MBES), che, ancorato sotto la chiglia delle navi, produce fasci di onde sonore utilizzati poi per visualizzare le morfologie marine e oceaniche. Si tratta, quindi, di suoni che si trasformano in immagini in virtù dei colori associati ai differenti livelli di profondità. La rappresentazione cromatica così ottenuta è il punto di partenza scientifico successivamente elaborato in forma espressiva dall’artista che, in questa circostanza, introduce una significativa innovazione costituita dall’utilizzo dell’acquerello.



Marina Iorio, *Randomness* (2024)



Marina Iorio, *Grabbed* (2024)

Rispetto alla produzione precedente, queste opere si caratterizzano per una certa tendenza a valorizzare l’aspetto antropomorfo delle forme, come del resto già implicitamente evidenziato dal titolo *Wireless Puppets* (Marionette senza fili) scelto per la mostra. Il riferimento alle marionette risulta mediato, per esplicita ammissione dell’artista, dalla ricerca e dall’esperienza di un particolare tipo di danza, sviluppato dal coreografo tedesco Marco Goecke, che valorizza la disarticolazione del movimento creando una sorta di analogia con le marionette.

In questo modo, la danza diviene la radice simbolica di cui Marina Iorio si serve per dare voce non solo a una fase ulteriore della sua ricerca, ma anche – e più specificamente – per ricondurre le opere esposte alla loro genesi. Attraverso di esse l’artista cerca, infatti, di dare espressione al senso di smarrimento che la recente esperienza della pandemia ha generato, mettendo l’uomo di fronte alle sue debolezze, alle sue criticità, alla difficoltà di dare un senso agli eventi di cui è, spesso involontariamente, protagonista.

A partire, quindi, da un’esperienza largamente condivisa, Marina Iorio ci invita a tornare a porci con maggiore consapevolezza tante delle domande che da sempre caratterizzano la vita degli esseri umani. Non ultima, in considerazione della “duplicità” della sua figura e della sua esperienza personale, quella relativa alla natura della scienza, al ruolo che svolge o dovrebbe svolgere nella società, alle difficoltà che anch’essa affronta nel mantenersi “autonoma” all’interno di una realtà che ci appare sempre più spesso governata da forze invisibili e sovrastanti. Tutto ciò lo fa partendo da scienziata, ma chiedendo all’arte la forza espressiva che possa sollecitarci e renderci partecipi delle sue riflessioni

Diana di Girolamo
Storica dell’arte

Tecnica: Elaborazione dati multibeam, stampa a inchiostro e acquerello su acciaio dbond

Performance di danza contemporanea a cura di:

Körper | Centro Nazionale di Produzione della Danza

Coreografia: **Flavio Ferruzzi**

Interpreti: **Arianna Montella e Alessandro Ravolo**

Musiche di: Tommy Guerrero, Sarah Davachi,
Mika Vainio

Marina Iorio

Artist and researcher at the Italian National Research Council (CNR) lives and works in Naples. After graduating in Geology, she obtained a Ph.D in Geophysics at the University of Plymouth, Devon, England and two Master's degrees: one in "Cinema and Television" from the Suor Orsola Benincasa University of Naples and the other in "Science Communication" from the La Sapienza University of Rome. She completed her artistic training course at the Academy of Fine Arts in Naples in 2003. As a CNR researcher she has worked and continues to work with prestigious foreign institutions such as: Oceanographic Department, Southampton University, UK, Institute of Geophysics and Planetary Physics, California University, S. Cruz, USA. Institute of Geology and Geophysics, Chinese Academy of Sciences, Beijing, China, Columbia University, New York, USA.

As an artist, her elitist means of expression is abstract painting, today expressed with Science art (elaborations, in an abstract key, of Multibeam, MBES, geophysical data, obtained from investigations of the ocean and marine floors). Her supports therefore pass from canvas to ink and watercolor prints on inox dbond. The first personal exhibition "Compression" is in 2003 with pictorial works on canvas, followed by several biennials and both personal (8) and collective (35) exhibitions in Naples, Milan, Rome, Genoa, Venice, Toulouse and Chicago.

Her works are present in the permanent public collections of the Municipal Museum of Contemporary Art, Cerreto Laziale, Rome, of the Embassy of the Arab Republic of Egypt, Rome, of the PAN archive, Palazzo delle Arti of Naples, and of the Monumental Complex of S. Maria la Nova, Naples. With her works she is present in the library of the Max Planck Institute of Art History in Florence (Catalogue of works 2008) and in the volumes "Le arti figurative al femminile nel Mezzogiorno d'Italia dal Cinquecento al Duemila" by Rosario Pinto, Istituto Grafico Editoriale Italiano (2009) and "Mediterraneo-Ricerca e Diplomazia Scientifica", Cnr Edizioni (2020).

In the field of Science art she was also the art director of two docufilms presented at Città della Scienza in Naples (32nd Edition of Futuro Remoto) and at Expo 2020 Dubai 2020, Italian Pavilion, February 2022.

www.marinaiorio.com, marina.iorio@cnr.it, [facebook marina iorio](https://www.facebook.com/marinaiorio)

SPARRT

Progetto/Spazio
Arti & Ricerca

mtr | musica ↔ teatro ↔ ricerca 2 / 2023-24

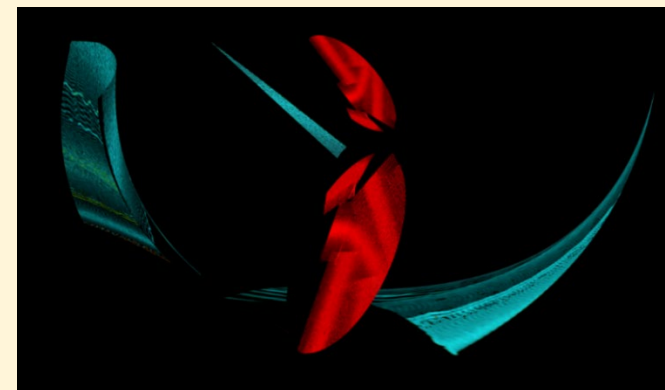
Scientific Director: Rosario Diana ||

Art Director: Rosalba Quindici ||

Production management: Rachele Cimmino



DOMUS ARS
NAPOLI



Marina Iorio, *The challenge* (2024)

Wireless Puppets

exhibition of

Marina Iorio

curated by

Diana di Girolamo

performance of contemporary dance by

Körper | Centro Nazionale di Produzione della Danza

Opening

Thursday 21 March 2024 – 7.15 pm

OPENING TIME

From Monday to Friday - 11am / 4.30 pm

(side entrance)

Closed Saturdays and Sundays

free entry

the exhibition will remain open to the public until 5 April 2024

for informations: infoeventi@domusars.it / 081 – 3425603

Production: "Il Canto di Virgilio" || Quidra



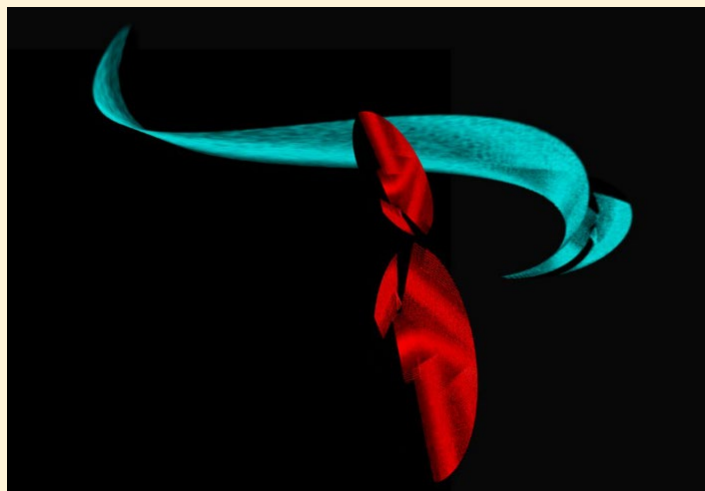
Centro Domus Ars

Napoli, via Santa Chiara, 10

The exhibition by Marina Iorio, presented in the exhibition spaces of the church of San Francesco delle Monache (Domus Ars – “Il Canto di Virgilio” Foundation) as part of the SPARRT project, continues the path of expressive research started over 10 years ago and, as with the phases that preceded it, is placed under the sign of the union and interaction between science and art. In the six works on display, the starting point is still represented by the use of a specific technology, the Multibeam Side Scan Sonar, (MBES) which, anchored under the hulls of ships, produces beams of sound waves used to visualize marine and oceanic morphologies. These are sounds that transform into images by virtue of the colors associated with different levels of depth. The chromatic representation thus obtained is the scientific starting point subsequently elaborated in an expressive form by the artist who, on this occasion, introduces a significant innovation consisting of the use of watercolor.



Marina Iorio, *Randomness* (2024)



Marina Iorio, *Grabbed* (2024)

Compared to previous production, these works are characterized by a certain tendency to enhance the anthropomorphic aspect of forms, as already implicitly highlighted by the title 'Wireless Puppets' chosen for the exhibition. The reference to puppets is mediated, by explicit admission of the artist, by the research and experience of a particular type of dance, developed by the German choreographer Marco Goecke, which enhances the disarticulation of movement creating a sort of analogy with puppets.

In this way, dance becomes the symbolic root that Marina Iorio uses to give voice not only to a further phase of her research, but also more specifically to the occasion to which she attributes the genesis of the exhibited works. Through them, the artist seeks to give expression to the sense of disorientation that the recent experience of the pandemic has generated, putting man in front of his weaknesses, his criticalities, the difficulty of giving meaning to the events of which he is often involuntarily a protagonist.

Starting from a widely shared experience, Marina Iorio invites us to return to ask ourselves with greater awareness many of the questions that have always characterized the life of human beings. Not least, considering the 'duplicity' of her figure and her personal experience, that relating to the nature of science, the role it plays or should play in society, the difficulties it faces in maintaining itself 'autonomous' within a reality that appears to us increasingly governed by invisible and overbearing forces. She does all this starting from a scientific perspective, but asking art for the expressive force that can stimulate us and make us participate in her reflections.

Diana Di Girolamo
art historian

Tecniche: Elaboration of multibeam data, print ink and watercolour on inox dbond

Performance of contemporary dance by

Körper | Centro Nazionale di Produzione della Danza

Choreography: **Flavio Ferruzzi**

Performers: **Arianna Montella e Alessandro Ravolo**

Music by: Tommy Guerrero, Sarah Davachi, Mika Vainio